

# Ateneo, il "welcome" agli studenti internazionali

*Successo al Birrificio udinese dell'iniziativa "Benvenuti a Udine 2010"*

di DOMENICO PECILE

Una conferma. L'ennesima. L'università di Udine ribadisce la sua vocazione internazionale essendo da anni riconosciuta quale modello per il programma di accoglienza degli studenti in entrata, che arrivano nel capoluogo friulano nell'ambito dei percorsi di mobilità studentesca internazionale.

In quest'anno accademico sono 216 gli studenti stranieri in entrata (come si evince dalla tabella qui a fianco riportata). Di essi 125 con l'Erasmus (gli studenti stranieri regolarmente iscritti sono, invece, circa 600). Per loro comincia ora un periodo di studio nell'ateneo friulano che andrà dai tre ai dieci mesi. La provenienza geografica di questi ragazzi (che ieri si sono ritrovati al Birrificio udinese di via Antonio Caccia per un incontro di benvenuto con i dirigenti dell'ateneo e per una serata di festa) è variegata e in grado di rappresentare tutti i continenti,



con una netta percentuale delle donne che si attestano a circa il 70% sul totale.

Nato nel 1966, il Servizio studenti del Centro rapporti internazionali dell'ateneo, diretto da Elisabetta Vecchio, sotto la supervisione del delegato rettorale per la mobilità, professoressa Franca Battigelli, del delegato all'internazionalizzazione, professor Alessandro Trovarel-

li, è stato ripetutamente riconosciuto e presentato quale "buona pratica" a livello nazionale e internazionale. Insomma, l'applicazione di un modello operativo semplice e funzionale, coordinato da Alessia Bruno e Massimo Plaino, ideatori e coordinatori del programma.

A fare gli onori di casa, ieri sera al Birrificio, c'erano il prorettore Leonardo Alberto

Sechi, la stessa professoressa Battigelli, il sindaco Furio Honsell e il presidente dell'Erdisu, Adriano Ioan. Un benvenuto, il loro, all'insegna dell'informalità. Honsell ha invitato gli studenti a parlare l'italiano e a imparare pure il friulano. Ha ricordato che il Friuli è una terra accogliente, in grado di offrire tutto quello che uno si può attendere sia sotto il profilo geo-

grafico, sia culturale, sia enogastronomico.

«Sapete - ha detto - che in Friuli abbiamo degli ottimi vini. Vi invito ad assaggiarli; bevete pure, ma senza esagerare. Siete qui per imparare e per studiare. Spero davvero che un giorno tornerete a Udine assieme ai vostri cari e ai vostri amici». Uno dei punti di forza del progetto - come ha sottolineato Ioan («Il Friuli e Udine sono fantastici; qui non si fa pubblicità, ma c'è anche Trieste...») - è infatti il *tam tam* tra studenti all'estero che sta facendo segnare un progressivo aumento annuale di domande, segno tangibile di una dimensione didattica riconosciuta a livello internazionale. E su questo aspetto si sono soffermati sia la Battigelli sia il rettore.

Poi la festa (*nella foto un momento*) ha avuto il sopravvento. E dalle 21 il Birrificio ha aperto le porte anche a tutti gli altri studenti per una serata con musica internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


### Anno accademico 2010/2011

Studenti internazionali in entrata

#### PRIMO SEMESTRE



Australia	1
Austria	3
Belgio	1
Brasile	5
Canada	5
Cina	51
Croazia	1
Finlandia	1
Francia	11
Gabon	2
Germania	3
Guinea Equatoriale	25
Irlanda	1
Malta	2
Polonia	4
Portogallo	2
Regno Unito	1
Repubblica Ceca	4
Romania	8
Russia	7
Spagna	71
Svezia	2
Turchia	1
Ungheria	3
Usa	1



<b>TOTALE</b>	<b>216</b>
<b>Di cui Erasmus LLP</b>	<b>125</b>
<b>+ Erasmus Mundus</b>	